



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)

Esperienze professionali

Domenico De Masi

Professore emerito di Sociologia del Lavoro presso l'Università "La Sapienza" di Roma. È stato Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione presso la stessa Università, dove ha pure fondato e diretto il Master in Comunicazione e organizzazione.

Tra il 1961 e il 1966 ha svolto ricerche organizzative e ha coperto cariche manageriali presso alcune aziende del gruppo Finsider.

Dal 1966 al 1979 è stato docente e dirigente al Centro Iri per lo Studio delle Funzioni Direttive Aziendali (IFAP).

Dal 1980 si dedica esclusivamente all'insegnamento universitario, alla formazione e alla ricerca socio-organizzativa.

Ha fondato e diretto per quindici anni la S3.Studium, Scuola di specializzazione in Scienze organizzative.

Ha collaborato alla creazione della Fondazione Ravello, che ha presieduto per otto anni.

Ha fondato e diretto per dieci anni la SIT, Società italiana per il telelavoro.

È membro del Comitato Etico della Fondazione Veronesi.

È stato presidente nazionale dell'AIF, Associazione Italiana Formatori e dell'In/Arch, Istituto Nazionale Architettura.

Pubblicazioni

Da solo o in collaborazione ha pubblicato numerosi saggi di sociologia urbana, e dello sviluppo, tra cui *La negazione urbana* (1971), *Napoli e la questione meridionale* (2005).

Sociologia del lavoro e dell'organizzazione, tra cui *Sociologia dell'azienda* (1973); *I lavoratori nell'industria italiana* (1974); *Trattato di sociologia del lavoro e dell'organizzazione* (1985-87); *Il lavoratore post-industriale* (1985); *L'emozione e la regola. I gruppi creativi in Europa dal 1850 al 1950* (1990); *Sviluppo senza lavoro* (1994); *Il futuro del lavoro* (1999); *La fantasia e la concretezza. Creatività individuale e di gruppo* (2003).

Sociologia dei macro-sistemi, tra cui *L'avvento post-industriale* (1985); *L'ozio creativo* (1995); *Non c'è progresso senza felicità* (2004); *Mappa Mundi* (2013); *TAG* (2015); *Una semplice rivoluzione* (2016); *Lavorare gratis, lavorare tutti* (2017), *Lavoro 2025* (2017), *Il Lavoro nel XXI secolo* (2018), *L'età dell'erranza* (2018), *Il mondo è giovane ancora* (2018), *Roma 2030* (2019), *Lo Stato necessario* (2020), *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente* (2020).